

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o di tipo di costruzione e/o piani sovrastanti, etc. La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed il numero a destra.
Razione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICAZIONE SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO.
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'aspirante rilevatore del lavoro del rilevatore e l'individuazione degli edifici e l'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fasciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il g.d.carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'esterno, angolo). Denominazione edificio: si possiede: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rosa Mario).
Sezione 2 - Descrizione edificio.
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni escluso quello di sottotetto se non utilizzato a mansarda. Computare interrati i piani mediantemente interni per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che irregolarmente approssima le medie altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ed. in 2 sezioni: è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre fatta di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbondantemente si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.
Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili: ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 2° livello (SB). La muratura è detrita in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffuse; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno sia la presenza di situazioni miste di muratura e strutture inietate. Gli edifici si considerano con strutture inietate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-inietati) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".
G1: c.a. (o altre strutture inietate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture inietate)
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture inietate) in parallelo sugli stessi piani

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 05/2000)bis

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: TERAMO
Comune: Pietracamela
Indirizzo: S. GIACOMO
Dati Catastali: Foglio 111, Allegato 1
Denominazione edificio o proprietario: TERACAMELA MARINA

SEZIONE 2 Descrizione edificio
Dati metrici: Altezza media di piano 2.50-3.50, Superficie media di piano 50-100, Costruzione e ristrutturazione: 1945-1949, Uso: Abitativo, N° unità d'uso: 15, Utilizzazione: A > 65%, B 30-65%, C < 30%

Table with 7 columns: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano, Superficie media di piano, Costruzione e ristrutturazione, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti. Includes data for various floor types and usage categories.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)
Table with columns for Strutture verticali (A-H) and Strutture orizzontali (1-6) with checkboxes for various structural features.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Table with columns for Danno (D4-D6), Provvedimenti di P.I. eseguiti (A-F), and Danni presenti (1-6).

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Table with columns for Presenza danno (A-F), Provvedimenti di P.I. eseguiti (A-F), and Tipo di danno (1-6).

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Table with columns for Pericolo su (A-F) and Provvedimenti di P.I. eseguiti (A-F).

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: Crea, Pendio forte, Pendio leggero, Pianura, Assenti, Generali dal sisma, Acute dal sisma, Pressanti.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio: STRUTTURALE (Basso, Medio, Alto), NON STRUTTURALE, ESTERNO, GEOTECNICO. Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE, C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE, D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere, E Edificio INAGIBILE per rischio esterno, F Edificio INAGIBILE per rischio interno.

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro. Argomento: Inagibile piano secondo per rischio parti di sola con volte in muratura. Da eseguire riparazioni. Riparazioni dei danni fatti al momento.

Il compilatore (in stampatello): SALVATO SANO
Firma: Franco
FRANCO FERDINANDO